

**CRISI IDRICA:**  
**SUPERATA**  
**L'EMERGENZA,**  
**RESTA LA**  
**NECESSITA' DI UNA**  
**NUOVA**  
**POLITICA PER LE**  
**ACQUE**

Le piogge delle scorse settimane hanno rimpinguato le disponibilità idriche nei bacini dell'Italia Meridionale e Insulare, ponendo fine all'emergenza registrata nella scorsa stagione irrigua. I volumi d'acqua oggi presenti negli invasi consentiranno un regolare servizio di irrigazione, permettendo anche l'accumulo di scorte idriche per il prossimo anno. Solo in circoscritte zone della Sicilia si registrano ancora situazioni di sofferenza, che saranno presumibilmente superate con le ormai prossime piogge primaverili.

L'abbondanza di precipitazioni registrata nel periodo a cavallo tra il 2002 ed il 2003 ha, paradossalmente, evidenziato un'altra debolezza strutturale del sistema idrico italiano: enormi quantità di acqua si sono, infatti, disperse in mare per l'insufficiente numero di invasi, presente sul territo-

rio. Per questo l'ANBI ribadisce l'esigenza degli invasi, basata sulla creazione di una rete di laghetti collinari e di campagna, che, oltre a funzioni di regolazione idraulica, siano serbatoio idrico per i momenti di crisi.

*Toscana*  
**UN VANTO**  
**CONSORTILE**

Presentato ufficialmente, dal **Consorzio di bonifica Versilia-Massaciucoli** (con sede a Viareggio, in provincia di Lucca) il progetto per la costruzione di un impianto idrovoro in località "La Bufalina"; divisa in 3 lotti, il primo dei quali già appaltato, l'opera costerà circa cinque milioni di euro. La struttura, che servirà a scolmare le acque di piena dal lago di Massaciucoli, trae lontana origine nell'alluvione del 1949, ma solo dopo la piena del 1994 fu decisa la realizzazione di una centrale idrovora; servi, però, un ulteriore evento calamitoso nel 2000 per dare l'accelerazione definitiva al progetto, giunto ora alla fase di avvio dopo un iter particolarmente comples-

so. L'impianto prevede una vasca con 3 elettropompe per una portata complessiva di 11.250 litri al secondo (già previsto un ampliamento a 15.000 litri al secondo), un fabbricato di servizio con cabina di trasformazione elettrica, un generatore di emergenza, uno sgrigliatore automatico, locali per il personale e le apparecchiature di controllo. Questa importante opera va ad aggiungersi ai 5 impianti idraulici, già costruiti dall'ente consortile nel 1997.

*Puglia*  
**COLLAUDO UFFICIALE PER LA DIGA OCCHITO**

Dopo quelli "sul campo" (nel 1976 furono invasi fino a 274 milioni di metri cubi d'acqua), la diga di Occhito, operativa da circa trent'anni, ha ottenuto l'autorizzazione, da parte della Commissione deputata al collaudo, di riempimento fino alla quota idrica di 195 metri sul livello del mare, potendola anche superare in caso di eventi di piena. La decisione è stata assunta dopo la minuziosa visita ef-

fettuata dai tecnici del Servizio Nazionale Dighe, che hanno voluto sottolineare l'elevata professionalità e competenza dimostrate dal **Consorzio di bonifica della Capitanata** (con sede a Foggia) in questi anni di gestione dell'importante infrastruttura idraulica, anche in momenti di crisi.

### *Campania* **IRRIGAZIONE** **SATELLITARE**

Si chiama "Demeter" ed è un progetto europeo, mirato allo sviluppo dell'applicazione, in agricoltura, di informazioni, derivate da telerilevamento satellitare; INEA (Istituto Nazionale di Economia Agraria) ed Università di Napoli "Federico II" (Dipartimento di Ingegneria Agraria ed Agronomia del Territorio) hanno messo a punto una procedura che, combinando l'analisi di immagini satellitari con dati pedologici ed agrometeorologici, dovrebbe assicurare l'ottimizzazione del servizio irriguo. La sperimentazione, avviata a fine 2002 e di durata triennale, interessa il comprensorio Caia, in Portogallo, l'area di Barrax nella pianura spagnola di Castilla-La Mancha e circa cinquemila ettari ad Eboli, di competenza irrigua del **Consorzio di bonifica Destra Sele** (con sede a Salerno). L'innovativo sistema, individuando il fabbisogno idrico per ogni ettaro coltivato, permetterà una distribuzione programmata dell'acqua attraverso gruppi di consegna idraulica di nuova concezione, attiva-

bili con una tessera elettronica personalizzata, che permette l'apertura e la chiusura degli impianti irrigui secondo un calendario predeterminato.

### *Friuli-Venezia Giulia* **CRESCERE DI** **PARI PASSO**

Il **Consorzio di bonifica Cellina-Meduna**, che ha sede a Pordenone, ha sollecitato il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, Gianni Alemanno, per il completamento del piano irriguo di distribuzione primaria dall'invaso di Ravedis. Tale invaso che sarà ultimato entro un anno, avrà triplice valenza: laminazione delle piene, produzione di energia elettrica, irrigazione di migliaia di ettari; per quest'ultimo aspetto, però, il Ministero non ha ancora provveduto al finanziamento. Il Consorzio ritiene che, una volta ottenuto il finanziamento, siano necessari 24 mesi per la messa in funzione degli impianti irrigui. Si auspica che venga preso in considerazione l'intero piano irriguo che prevede sia un minor consumo idrico (riconversione delle reti irrigue da scorrimento ad aspersione), sia aspetti ambientali (rispetto del minimo deflusso vitale nei corsi d'acqua).

### *Veneto* **LA SOLIDARIETA'** **VIAGGIA ANCHE** **SULL'ACQUA**

Nel Polesine, da ormai 40 anni, il 21 marzo, primo giorno di primavera e fe-

sta di San Benedetto, si celebra il patrono dei bonificatori. La cerimonia ufficiale, organizzata congiuntamente dai **Consorzi di bonifica Padana Polesana e Polesine Adige-Canalbiano** (con sede a Rovigo) nonché **Delta Po Adige** (con sede a Taglio di Po, sempre nel rodigino), ha avuto, come relatore, l'Assessore alle politiche per l'Agricoltura della Regione Veneto, Giancarlo Conta; ad anticipare il momento protocollare, la S. Messa officiata dal Vescovo di Adria-Rovigo, Bruno Mazzocato.

L'evento ha avuto, quest'anno, un significato in più: è stato, infatti, annunciato un progetto di cooperazione internazionale con la diocesi di Kakulé, nel Brasile del Nord; interesserà il potenziamento della disponibilità di risorse idriche. All'iniziativa, assieme ad istituzioni pubbliche e private, partecipano anche i tre Consorzi di bonifica, che hanno già provveduto all'acquisto di 10 vasche di raccolta per l'acqua piovana.

### *Piemonte* **L'ALTRA META'** **DELL'IMPRESA**

C'è anche l'**Associazione Irrigazione Est Sesia** (con sede a Novara) tra i partners del progetto "URANIA. Una costellazione di imprese al femminile", recentemente approvato nell'ambito del programma regionale, varato dal Ministero delle Attività Produttive, per la promozione ed il coordinamento delle iniziative a favore

dell'imprenditoria "in rosa". Scopo del progetto è la creazione, in Piemonte, di sportelli locali di accoglienza per l'assistenza tecnico-gestionale, finalizzata ad agevolare la creazione di nuove imprese o a consolidare imprese esistenti, gestite da donne, soprattutto nei settori agricolo ed agrituristico.

***Emilia-Romagna***  
**UN LIBRO PER RICORDARE ED UNA GITA PER VEDERE**

Presentato a Medicina, il libro "Il salice piangente", voluto dall'Amministrazione Comunale e dal **Consorzio di bonifica Renana** (con sede a Bologna) per celebrare un territorio, che fino ai primi del '900 era un grande acquitrino malsano ed improduttivo, infestato dalla malaria; a ripercorrere gli eventi, tre autori: Attilio Trombetta, tornitore e cultore di storia locale; Franco Sangiorgi, studioso del movimento cooperativo, Maurizio Garuti, scrittore e grafico. Il risanamento dei terreni della Bassa bolognese in destra del fiume Reno terminò nel 1925; ne fu simbolo, l'impianto idrovoro di Saiarino, inaugurato da re Vittorio Emanuele III ed ancora oggi in

funzione. Attualmente è anche un'area ecologica ed al suo interno è ospitato il Museo della Bonifica, suggestiva tappa nel Parco del Delta del Po; proprio tale struttura, unitamente alle oasi di Campotto e Vallesanta, sarà meta di una visita pubblica, organizzata *domenica 30 aprile p.v.*, per valorizzare le opere a tutela e crescita del territorio.

***Veneto***  
**UN NUOVO RUOLO PER LA RETE IDRAULICA MINORE**

Il sistema dei canali di bonifica come connessione tra il reticolo idrografico minore ed i grandi alvei in un'ottica di ricomposizione ambientale: è questo lo scenario disegnato dal **Consorzio di bonifica Dese Sile** (con sede a Venezia Mestre), intervenendo al convegno "Le reti ecologiche in provincia di Venezia". E' stata inoltre sottolineata l'ormai riconosciuta "valenza multipla" dell'attività di gestione idraulica del territorio, che va dalle funzioni di abbattimento degli inquinanti a quelle di valorizzazione paesaggistica; al proposito, è stata porta-

ta l'esperienza di riqualificazione ambientale, attuata su una decina di chilometri del fiume Zero e su 11 collettori della Terraferma veneziana.

***Puglia***  
**UN INTERVENTO DA HIT PARADE**

Dovrebbero durare 24 mesi i lavori di sistemazione del canale Maestro nel versante orientale della zona jonica pugliese; il progetto è stato inserito nella top ten dei lavori pubblici 2002, redatta dal quotidiano "Il Sole 24 Ore". L'intervento prevede la messa in sicurezza idraulica dell'affluente di sinistra del canale d'Aiedda, il cui bacino si estende per oltre ottantasette chilometri quadrati; l'opera, con un investimento di due sedici milioni di euro finanziati dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, sarà realizzata dal **Consorzio di bonifica Stornara e Tara** (con sede a Taranto) ed eviterà gli allagamenti nelle aree agricole di Faggiano, San Giorgio Jonico, Roccaforzata, Pulsano, Leporano, oltre che tarantine.